

Il Gruppo delle Grigne

Il Gruppo delle Grigne, completamente costituito da rocce calcareo-dolomitiche, si eleva all'estremità occidentale delle Alpi Orobie.

È delimitato ad ovest, da Lecco a Bellano, dalla sponda orientale del Lago di Como, percorsa dalla Statale 36 e dalla ferrovia Lecco-Sondrio, e su tutti gli altri lati dalla strada provinciale della Valsassina (Lecco- Colle di Balisio-Taceno-Bellano), che percorre nell'ordine la Valle del Gerenzone, il Vallone di Balisio e la Valle del Pioverna o Valsassina.

La dorsale principale del Gruppo comprende:

- la Grigna Meridionale o Grignetta - mt. 2184;
- la Grigna Settentrionale o Grignone - mt. 2409;
- il Monte Pilastro - mt. 1823;
- i Pizzi di Parlasco - mt. 1511.

Sono da considerarsi invece diramazioni secondarie:

- l'impervia costiera del San Martino che incombe su Lecco da Nord;
- la costiera del Sasso dei Carbonari e del Sasso Cavallo, che domina Mandello Lario con le sue possenti pareti;
- la catena del Monte Palagia;
- la costiera del Pizzo della Pieve (mt. 2257), che sovrasta la media Valsassina.

Il Gruppo delle Grigne offre:

- piacevoli passeggiate per pascoli e boschi;
- [escursioni lungo facili sentieri panoramici](#);
- ascensioni e traversate di vario impegno, lungo [percorsi segnalati](#) e, ove necessario, attrezzate;
- scalate di ogni grado e difficoltà, per le quali sono disponibili Guide, tanto abili quanto cordiali;
- campi da sci e sciovie;
- impegnativi percorsi di sci-alpinismo;
- aree di notevole interesse geologico, mineralogico e naturalistico;
- [grotte e zone carsiche di interesse speleologico](#);
- [vegetazione ricchissima e varia](#), comprendente tutti gli [splendidi fiori di montagna](#) tipici dell'Insubria e delle rocce calcaree.

Il Gruppo delle Grigne offre ancora oggi molto verde, una vegetazione rigogliosa ed interessante, zone ecologicamente integre.

La leggenda

La leggenda vuole che la Grigna fosse una crudele guerriera, che fece uccidere da una sua sentinella un cavaliere venuto a manifestare il suo amore per lei. La guerriera fu da un pietoso Dio trasformata in montagna, il Grignone, mentre la sentinella che obbedì al comando divenne la Grignetta.

La leggenda è narrata in una canzone di Luigi Santucci poi armonizzata per coro da Vincenzo Carniel.

Etimologia

La teoria più riconosciuta vuole che il nome "Grigna" abbia origine dal dialetto lombardo *dovegrignà* significa "ghignare, sogghignare" e fa riferimento all'aspetto della cresta della montagna.